USB - Area Stampa

INPS: USB, SPEGNIAMO I PC E ACCENDIAMO LA PROTESTA. DOMANI GIORNATA DI BLACK OUT INFORMATICO CONTRO I TAGLI

18 OTTOBRE SCIOPERO GENERALE

Roma, 02/10/2013

L'USB Pubblico Impiego invita i lavoratori dell'INPS a tenere spenti i pc per l'intera giornata lavorativa di domani, 3 ottobre, contro i tagli ai servizi e alle retribuzioni. Il black out informatico non dovrà riguardare l'attività d'informazione ai cittadini, con i quali il sindacato di base vuole stringere una forte alleanza per difendere e rilanciare le funzioni dell'ente di previdenza sociale.

A Roma, dalle ore 10.00, una delegazione della USB presidierà la sede INPS di via dell'Amba Aradan 5.

"Abbiamo scelto questa forte forma di protesta perché forte è l'attacco alle funzioni

dell’INPS e agli stipendi dei dipendenti”, esordisce Luigi Romagnoli, dell’Esecutivo nazionale USB Pubblico Impiego. “All’INPS è stata imposta la decurtazione del 50% delle spese di funzionamento ed è stato chiesto di tagliare 300 euro al mese di retribuzione a ciascun dipendente”.

“Questa non è una richiesta di risparmi – prosegue il dirigente sindacale dell’USB – è una persecuzione. Si affossa la funzionalità dell’ente e si mortificano i lavoratori, già provati da quattro anni di blocco dei contratti e delle retribuzioni”.

“Si persegue un disegno criminale – incalza Romagnoli – che mira a smantellare il welfare, a privatizzare i servizi e a livellare in basso le retribuzioni dei lavoratori pubblici, alla faccia della tanto decantata meritocrazia”.

“Domani – conclude il sindacalista – sarà il primo giorno di black out informatico. La prossima settimana i giorni saliranno a due e così via, finché il governo e i ministeri vigilanti non recederanno dai loro intenti. E il 18 ottobre sarà sciopero generale, porteremo in piazza la nostra lotta per il rilancio del ruolo dell’INPS e la valorizzazione della previdenza sociale pubblica”.